

Granelli di sabbia..



Raccolta scritti
di
Katia Mallacì

Impaginazione e presentazione a cura della
Piccola Iniziativa Cristiana - Giornale "Il Ritorno"
Vetralla (VT) Tel.339-2608825 -
Sito: www.missionepic.it e-mail: mispic@iol.it

Indice

- **Presentazione a cura di Renzo Ronca** pag. 3
- **Non è facile raccontarsi..** pag. 4
- **Salutiamoci con parole di Dio** - (Da Il Ritorno n. 16) pag. 6
- **Quello che è nato dalla carne è carne..** (Giovanni 3:6-7) - (Da Il Ritorno n. 17) pag. 6
- **Ma quando il figlio dell'Uomo verrà, troverà la fede sulla terra?** (Luca 18:8) - (Da Il Ritorno n. 17) pag. 7
- **Cosa pensi del suicidio? Cosa diresti a chi pensa di farla finita?** - (Da Il Ritorno n. 17) pag. 8
- **Quanto tempo dobbiamo dedicare al Signore durante la settimana?** - (Da Il Ritorno n. 17) pag. 9
- **Qual'è la frase più bella che avete sentito o detto nella vostra vita? E/o quale è il fatto più significativo?** - (Da Il Ritorno n. 17) pag. 9
- **La magia o Cristo?** - (Da Il Ritorno n. 17) pag. 10
- **Espansione spirituale-** (Da Il Ritorno n. 17) pag. 10
- **L'incoraggiamento di Dio-** (Da Il Ritorno n. 17) pag. 11
- **Geremia, che cosa vedi?..** (Geremia 1:11) - (Da Il Ritorno n. 18) pag. 11
- **Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi** (Giovanni 14:7) - (Da Il Ritorno n. 19) pag. 13
- **Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia volontà, ma la tua.** (Luca 22:43) - (Da Il Ritorno n. 20) pag. 13
- **Granelli di sabbia-** (Da Il Ritorno n. 18) pag. 15

Cari amici,

vi presentiamo con piacere la raccolta degli scritti che la cara sorella Katia Mallaci ci ha inviato nel corso della prima serie de “Il Ritorno”¹.

Il suo fresco ottimismo cristiano, diretto, esuberante e contagioso, unito ad una sensibile e solida base evangelica, contraddistingue le sue composizioni.

Katia Mallaci è apprezzata anche per la professionalità informatica e la sensibilità nei rapporti umani, con cui svolge un molteplici e dinamico servizio di volontariato nella nostra Iniziativa dal 2002.

Per chi volesse maggiori chiarimenti potrà contattarla presso la mail: katia.pic@email.it oppure scrivere alla nostra redazione.

Vi auguriamo buona lettura.

Renzo Ronca

Responsabile PIC

¹ La prima serie de Il Ritorno comprende tutti i numeri pubblicati dal n. 1 al n. 25 grossomodo dal 2000 al 2004

“Non è facile raccontarsi”



Non è facile raccontarsi, mettere in campo momenti di vita vissuta. Ci proverò, anche se non è facile riuscire a trasmettere i sentimenti e le sensazioni che ho provato ...

Mi chiamo Katia ed ho 30 anni. Vivo in un paesino della Sicilia, una terra che amo molto, sono sposata, ho una famiglia, degli amici.. non mi manca nulla.. soprattutto ora che c'è anche Dio nella mia vita.

Sono cresciuta in una famiglia come tante altre, una famiglia semplice che mi ha comunque trasmesso dei principi e dei valori importanti. Una famiglia sostanzialmente cattolica, anche se non praticante. Come tutti i bambini ho frequentato il catechismo, ho fatto la comunione e la cresima e più o meno all'età di 15 anni cominciai a frequentare la Gioventù Mariana. Andavo assiduamente e con molta partecipazione agli incontri, per un periodo ho pensato di aver trovato finalmente ciò che cercavo.. anche se.. c'erano momenti in cui mi sentivo vuota e avevo bisogno di più. Non mi bastava sapere che Dio esisteva, che era in cielo...era troppo distante da me.. poi una sera cambiò tutto. Era l'estate del 1993 ed i miei furono invitati ad una evangelizzazione, stranamente andarono, per quanto mio padre non avesse mai manifestato grande interesse verso le chiese.. in quella estate vidi molte cose cambiare in casa mia. I miei erano diversi, avevano trovato entusiasmo, pace, gioia... avevano trovato Dio! Li vidi trasformarsi, fu questo ciò che mi colpì di più. Ovviamente mia madre mi parlava di questa esperienza, mi voleva coinvolgere insieme a mia sorella e a mio fratello, ma personalmente ero contenta per loro ma volevo stare dov'ero.. Tuttavia una sera di ottobre fummo tutti invitati ad una cena col pastore e la sua famiglia a casa di una sorella.

Io andai col pensiero che sicuramente quella sera mi avrebbero voluto fare il lavaggio del cervello, ma io ero sicura delle mie idee...tornai a casa con una idea diversa..! Semplicemente parlando, con Bibbia alla mano, mi dimostrarono che molte cose a cui credevo fino a quel momento non avevano fondamento biblico. Ma ciò che mi colpì di più fu la sensazione che ero importante per Dio e che lui non era distante e non dovevo fare chissà cosa per raggiungerlo, Dio era lì vicino a me! Fui presa dall'entusiasmo, ma non ero ancora dinanzi ad un bivio in cui scegliere quale strada o chiesa prendere.

Per un po' di tempo frequentai le due chiese quella evangelica e la Gioventù Mariana (G.M.), mi parlavano di Dio ed era Lui che io volevo, quindi andava bene così in quel momento. Ma la mia nuova esperienza mi provocò dei problemi alla GM, in breve mi fu consigliato di non frequentare quelle riunioni...ecc.. e me fu come essere messa a forza dinanzi ad un bivio.. forse non ero pronta. Me ne andai e non volli più sapere nulla per più di un anno. Un anno in cui torturavo me e il mio ragazzo (oggi mio marito) per capire dove stava la verità, quale era la chiesa giusta, quale era il mio posto.

Ad un certo punto mi stancai di porre domande e mi decisi ad agire. Ero convinta che Dio mi avrebbe fatto capire dove andare. Tornai alla GM.. fu un incontro piacevole, tornavo tra le persone con cui avevo vissuto la mia adolescenza. Il giorno dopo c'era un incontro con gli altri gruppi a Catania, decisi di partecipare e forse per la prima volta seguii con attenzione l'ammaestramento del prete. Non so spiegare il come ed il perché, ma la sera quando scesi dall'autobus per tornare a casa avevo capito: quello non era più il mio posto. Ma non tornai subito nella chiesa evangelica, mi mancava il coraggio. Grazie ad una persona conosciuta per caso (o forse per volere di Dio) tornai in chiesa, anche se il

passo decisivo lo feci qualche mese dopo, nel settembre del 1995.

Nel 1996 mi battezzai alle acque, fu una esperienza bellissima, ho ancora vivo nella mente la sensazione che ho provato in quell'istante in cui ero immersa nell'acqua: finiva lì la ricerca e cominciava davvero il cammino con Dio.

Gli anni che seguirono sono stati anni di crescita di esperienze positive e negative. Ho conosciuto la delusione, la prova, la caduta...ma grazie a Dio mi ha sempre dato la forza per ricominciare. Ho provato anche l'apatia, un anno e mezzo della mia vita vissuto senza sentire forte la presenza di Dio. Andavo in chiesa ma ne uscivo vuota.. non mi piaceva ma non sapevo cosa fare. Nell'estate del 2000 si aprì nel mio paese un centro per il recupero di tossicodipendenti, il centro Betel, questi ragazzi vennero a farci visita in chiesa. Sentire le loro testimonianze, di come la loro vita fatta di droga, di carcere, di solitudine era stata trasformata dall'incontro con Dio .. mi fece sentire semplicemente uno schifo. Qualche settimana dopo mi svegliai all'alba, avevo fatto un sogno strano che mia aveva turbato molto. Mi alzai e pregai poi presi la mia Bibbia e la aprii a caso... si sentii morire da ciò che leggevo "Tu mi hai respinto», dice il SIGNORE; «ti sei tirata indietro;perciò io stendo la mano contro di te e ti distruggo; sono stanco di pentirmi." Avevo la sensazione che non avevo speranza, fu terribile.. poi i miei occhi caddero su un altro verso "«Se torni a me, io ti farò ritornare, e rimarrai davanti a me;e se tu separi ciò che è prezioso da ciò che è vile, tu sarai come la mia bocca;ritorneranno essi a te,ma tu non tornerai a loro. Io ti farò essere per questo popolo un forte muro di bronzo; essi combatteranno contro di te, ma non potranno vincerti,perché io sarò con te per salvarti e per liberarti»,dice il SIGNORE." Avevo ancora un'altra possibilità.

Fu un periodo di GRANDI esperienze, il cui il Signore mi risvegliò in tutti i sensi, in cui mi accadevano delle cose incredibili, come

quando una mattina aprendo gli occhi, per un istante vidi un campo di grano vastissimo, che brillava sotto il sole cocente ed una voce che diceva "La messe è grande..", qualche giorno dopo i ragazzi di Betel mi diedero una cassetta, ascoltandola sentii una canzone che diceva "alza i tuoi occhi e guarda il raccolto è in fila, il tempo è arrivato la messe è matura. Sforzati di essere valente, alzati e grida a tutte le nazioni che Cristo è la vita"... si ricollegava alla visione di qualche giorno prima!! semplice coincidenza? Coincidenza anche che per 3 giorni di fila ovunque mi girassi sentivo parlare solo della visione delle ossa secche di Ezechiele? Non credo.

In questi ultimi 5 anni il Signore ha continuato a fare grandi cose, mi ha dato tanto.

Nel 2001 creai un gruppo su internet per giovani evangelici, esiste ancora e va avanti. Credo sia importante condividere le meraviglie di Dio, le difficoltà, le benedizioni..

Nel 2003 il Signore ha aperto le porte per me e il mio fidanzato, ci ha dato più di quanto potevamo aspettarci e ciò ci ha finalmente permesso dopo 13 anni di fidanzamento di poterci sposare.

Ora sono qui a 30 anni, 10 vissuti con il Signore. In chiesa faccio parte del coro e mi occupo della scuola domenicale, la cosa di cui sono più contenta è di aver conosciuto Dio da giovane e di non avere sprecato altri anni senza di Lui, senza conoscere la sua pace, la sua gioia, quel fuoco che ti brucia dentro e che ti dà forza per andare avanti.

Spero, cari amici, che la mia semplice testimonianza possa esservi stata utile.

Un caro saluto a tutti
Katia Mallaci

Salutiamoci con parole di Dio

“L'Eterno è la mia forza e il mio cantico, ed è stato la mia salvezza. Un grido di giubilo e di vittoria risuona nelle tende dei giusti; la destra del Signore fa prodigi. La destra dell'Eterno si è alzata; la destra dell'Eterno fa prodigi. Io non morirò, ma vivrò e racconterò le opere dell'Eterno”. (Salmi 118:14-17)

Questi versetti mi hanno sempre dato forza nei momenti di difficoltà. Il Signore nel suo infinito amore, ci ha sempre teso la mano dicendoci “Non temere perché io sono con te”...ed è per questa fiducia nel nostro Dio che possiamo

anche noi dire *“Io non morirò, anzi vivrò e racconterò le opere dell'Eterno..”*, viene la prova, la difficoltà.. ma non potrà vincere, non può avere la meglio su di noi, perché Gesù morendo sulla croce ci ha resi PIU' che Vincitori...Pertanto facciamo nostre le promesse del nostro Dio e andiamo avanti da guerrieri, portando il suo amore, la sua gioia, la sua speranza..la vera vita!

Ricorda: ..se Dio è per noi...chi è contro di noi?

“Quello che è nato dalla carne è carne; e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: ‘Bisogna che nasciate di nuovo’ ”

(Giovanni 3:6-7)

Carissimi fratelli e sorelle, è un piacere per me poter condividere questo studio con voi, anche se lo faccio brevemente.. certo, sarebbe bello poterlo fare dal vivo, ma la distanza seppur ci limita nello stare insieme, non ci impedisce di sentirci legati l'uno all'altro nel nome di Gesù.

L'episodio del dialogo tra Gesù e Nicodemo racchiude un grande insegnamento.

Credo che tutti noi possiamo definirci cristiani, possiamo dire di credere in Gesù...ma, possiamo dire allo stesso modo di essere nati di nuovo?

Cosa voleva dire Gesù? Sappiamo che Nicodemo era un uomo importante, che conosceva la legge, eppure l'incontro con Gesù provoca qualcosa in lui, provoca delle emozioni che possiamo immaginare dalla domanda che fece al Maestro: “come può un uomo nascere di nuovo?”

Chissà quante volte noi ci siamo posti questa domanda....proprio come Nicodemo!

Ma Gesù risponde chiaramente nei versetti che stiamo analizzando. Possiamo dire di essere cristiani, possiamo conoscere la Bibbia a memoria, possiamo sforzarci di camminare rettamente, ma se non abbiamo fatto un incontro personale con Dio, se non gli lasciamo tutto il nostro cuore, la nostra vita e gli diamo libertà di azione in noi...allora non possiamo dire di essere rinati.

Non è l'andare in chiesa che ci rende cristiani, quanto il nostro totale e radicale cambiamento spirituale e caratteriale operato dallo Spirito di Dio.

“Ciò che è nato da carne è carne, ma ciò che è nato dallo Spirito è spirito”. La carne e lo spirito sono due cose opposte tra loro, non hanno nessuna relazione, hanno desideri

opposti, l'una tende alla malizia, alla malvagità, l'altro alla bontà, all'amore.

Il punto centrale della vita cristiana è la croce. La Bibbia dice che se riconosciamo Gesù con tutto il nostro cuore come nostro Salvatore, come colui che ci ha donato salvezza, e come Signore, facendolo regnare pienamente nella nostra vita...se lasciamo che sia Cristo a guidarci in ogni cosa, se guardiamo a Lui con fede, allora possiamo gustare la benedizione di Dio in noi e sperimentare la nuova nascita che Gesù ci propone.

E' lo Spirito Santo che può generare una vita spirituale ed essa ci viene data da Dio stesso. Nel Nuovo Testamento troviamo tanti esempi che evidenziano la necessità di rinascere in Spirito, di essere una nuova creatura.

“Voi però non è così che avete conosciuto Cristo, se pure gli avete dato ascolto e siete stati ammaestrati in lui secondo la verità che è in Gesù, per spogliarvi per quando riguarda la condotta di prima dell'uomo vecchio....per essere rinnovati nello Spirito della vostra mente e per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo

Dio nella giustizia e nella santità della verità” (Ef 4:20-24).

E leggiamo ancora in Ro 12:2, Ga 6:15 e 2Co 5:17 ...

Quando abbiamo riconosciuto Cristo, Dio ci ha dato e ci da il diritto di essere Figli di Dio.. e la pienezza dello Spirito è il diritto di ciascun credente. “Non meravigliarti se ti ho detto <<dovete nascere di nuovo>>”. Non dobbiamo stupirci, nascere di nuovo è una necessità per essere dei VERI seguaci di Gesù.

Carissimi, se abbiamo sperimentato già la nuova nascita, perseveriamo nelle vie di Dio sempre di più. Se ancora non abbiamo fatto questa esperienza, apriamo con fede il cuore a Dio, lasciamolo entrare in noi e lo vedremo per certo all'opera nella nostra vita.

“Io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (Gv 10:10)

Questa verità non è basata su sentimenti, ma su fatti. Non si tratta di credere ad una emozione, ma ad una promessa di Dio.....sei disposto ad accettarla?

(Dalla riunione a Vetralla n. 6 del 31 ottobre 2002)

“Ma quando il figlio dell'Uomo verrà, troverà la fede sulla terra?”

(Luca 18:8)

Carissimi, rieccoci ad un nuovo incontro, e ad una nuova possibilità per crescere insieme nelle vie di Dio. Il tema trattato è scottante.. e nello stesso tempo richiede la nostra attenzione. La Bibbia parla chiaramente del ritorno di Gesù che verrà all'improvviso “Come il ladro di notte”... possiamo prevedere la fine dei tempi dai segni che accompagneranno la Sua Venuta (Matteo 24:6-13), ma non conosciamo né il giorno né l'ora.

Ma quando Gesù ritornerà la fede sulla terra? Possiamo rispondere in tanti modi, ma credo sia giusto “personalizzare questa domanda: Gesù troverà la fede in me?”

Naturalmente non conosciamo il futuro ma possiamo comunque definire la nostra volontà in questo senso.

Sappiamo come, ogni giorno, porta con se lotte, sofferenze, nuove sfide e quanta forza si richiede! E le lotte poi non mancano! Sappiamo che la vita Cristiana non è fatta solo di gioia e

benedizioni, ma anche di lacrime e sofferenza...
A volte magari è più dura... e magari la nostra fede vacilla.

Gli ultimi tempi poi vengono definiti come il periodo della grande tribolazione, *“Perché vi sarà una tribolazione così grande, quale non fu mai dal principio del mondo fino ad ora, ne mai più vi sarà”* (Matteo 24:21).

La situazione tracciata non è delle migliori ma questo deve spingerci a fare i conti con la realtà, con la Parola di Dio.

Un esempio di quello a cui siamo chiamati è la parabola delle Dieci Vergini (Matteo 25:1-13), siamo chiamati a vigilare, a tenere la nostra lampada piena di olio. Siamo chiamati a vegliare perché la nostra fede non si raffreddi, perché

non ci lasciamo sedurre da altro, (Matteo 24:24) affinché possiamo perseverare nelle vie di Dio malgrado tutto.

Siamo chiamati quindi ad essere pronti per il grande giorno e ad essere fedeli sino alla fine... Ed avremo la corona della vita.

“Perciò anche voi siate pronti, perché nell'ora il Figlio dell'uomo”

Prepariamo le nostre lampade e prepariamoci per il grande giorno, perché possa essere per noi il giorno della redenzione... Siamo pronti a quest'incontro?

(Dalla riunione a Vetralla n. 7 del 9 novembre 2002)

Cosa pensi del suicidio? Cosa diresti a chi pensa di farla finita?

Il suicidio non è sicuramente una cosa semplice da “trattare”, ma ancor più non è facile la situazione per chi medita il suicidio. Possono essere tanti e svariati i motivi che spingono alcuni a meditare questi gesti.. e sicuramente c'è qualcosa che provoca sofferenza... Umanamente è così... Cristianamente sappiamo che l'omicidio, anche di se stessi, è contrario all'insegnamento biblico.

Sappiamo che è Dio e solo Lui che può disporre della nostra vita... siamo qui perché Lui lo ha voluto... e Lui può decidere quando e come è il momento di tornare “a casa”.

Credo che ci voglia molta attenzione e cura nei confronti di queste persone, fargli riscoprire fiducia nella vita... ma ancor di più fargli capire che la speranza non è finita!

Fargli capire che qualcuno lo/a ama e che è pronto a donargli la pace che è pronto a donargli la pace che desidera, la speranza che non ha, il sorriso che non illuminava il suo volto...

La speranza non è finita, c'è sempre un'altra possibilità... c'è il Re dei Re pronto a smuovere tutto per i suoi figli... molti non sanno questo... ed è qui che nasce la nostra responsabilità da cristiani chiamati ad annunciare al mondo la Buona Novella... diamoci da fare!

Senza Gesu' avevamo una fine senza speranza... Ma con Gesu' abbiamo una speranza senza fine!!

Portiamo questo messaggio al mondo che muore...

Quanto tempo dobbiamo dedicare al Signore durante la settimana?

Credo che non si possa ridurre il tempo per il Signore solo agli incontri in chiesa... ma anzi dobbiamo dedicare ogni istante a Lui, ogni giorno... Personalmente non ho un tempo fisso per ogni giorno... Cerco di sfruttare ogni occasione per volgere la mia mente e il mio cuore al Signore... ma credo sia sempre poco...

Mi viene da chiedermi al contrario quanto tempo dedica a noi il Signore durante la settimana...? Lui fa tutto per noi e noi possiamo solo dire come Davide "io benedirò l'Eterno in ogni tempo, la Sua lode sarà sempre sulla mia bocca" (SL.34.1)

Qual'è la frase più bella che avete sentito o detto nella vostra vita? E/o quale è il fatto più significativo?

Senza dubbio posso dire che il fatto più significativo che mi è successo riguarda un'esperienza fatta 2 anni fa. Attraversavo un periodo di apatia, sentivo Dio lontano anche se frequentavo la chiesa.

Tutto cominciò con l'apertura del Centro Betel (per tossicodipendenti) nel mio paese. Le loro testimonianze mi colpirono molto...

Tempo dopo mi svegliai una mattina all'alba, avevo fatto un sogno "strano" che mi aveva turbato parecchio... così presi la Bibbia.. cercavo, sapevo che dovevo avere delle risposte.

Aprii a caso e... fu una doccia fredda...

"Tu mi hai respinto, mi hai voltato le spalle. Perciò io stenderò la mia mano contro di te e ti distruggerò, sono stanco di pentirmi" (Gr 15:6).

Mi sentii morire, come se non avessi più speranza... E mentre ero così agitata, spaventata.. ripresi la Bibbia e i miei occhi caddero su questi versetti: "Se tu ritorni a Me,

Io ti ristabilirò e tu starai davanti a me..." (Gr.15:19-20).

Fu un nodo alla gola.. avevo speranza! Da quel preciso istante tutto è cambiato... tante esperienze e la fiamma della fede che era ormai un lucignolo fumante... riprese forza e vigore.. sono "rinata"!

Quello che è successo dopo è un insieme di emozioni, risposte, incoraggiamenti... in quel periodo Dio mi ha dato molto, ero nel deserto e Lui ha fatto scorrere fiumi di acqua viva nella mia vita...

In quel periodo un fratello mi diede un versetto come dedica, mi diede tanto: "...il tuo Dio ti ha scelto per essere il suo tesoro particolare.." (Deut.7:6)... non posso che ringraziare Dio per come mi ha preso la mano e per avermi fatto rialzare il capo... Dio è grande e siamo preziosi per Lui... e davvero si prende cura di noi.. Dio ci benedica insieme.

La magia o Cristo?

Ovunque sentiamo parlare di maghi, guaritori, cartomanti ecc.. ecc.. e la situazione in Italia testimonia la credibilità di queste pratiche, i dati dicono che circa 9 milioni di italiani hanno a che fare con la magia. Sappiamo che la Bibbia è contraria ad ogni forma di divinazione e al contrario invita l'uomo a scoprire e gustare le benedizioni di Dio. La magia ci propone magari un mondo affascinante, ci dà delle risposte magari alla nostra voglia di conoscere il futuro... sembra ci dia la possibilità di fare le cose "a modo nostro".... Dio ci propone una vita semplice fatta

magari di rinunce, di prove... ma di grande grande gioia e benedizioni. Gli uomini possono scegliere da che parte stare, come è scritto "*io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male...*" (DE.30:15) ... molti non sanno quale bene deriva dal dire Sì a Dio... non conoscono la Sua benignità, il Suo amore... allora che facciamo? Adoperiamoci, diamoci da fare per portare Cristo, Colui che può davvero dare conforto, gioia, amore... tutto ciò che l'uomo cerca.. e molto di più!

Espansione Spirituale

Pace! Vorrei parlarti di un'esperienza che sto facendo nelle ultime settimane. Come sai, la PIC porta avanti un cammino di "Espansione Spirituale" (ES), una parolona! A sentirlo così sembra chissà cosa... a me dava l'impressione solo dal nome, di qualcosa di complicato, difficile, pesante...

Beh, oggi mi devo ricredere! Devo dire invece che mi sta donando molto. L'esperienza in sé, la preghiera, la meditazione della Bibbia, mettersi lì a riflettere su cosa Dio vuole dire con quel messaggio... ne esce fuori un momento di comunione davvero edificante... e ciò che mi lascia senza parole è il fatto che i versetti che medito non sono mai preparati, sono quelli che aprendo la Bibbia mi ritrovo davanti... ebbene! Da un messaggio all'altro in queste settimane ho notato un continuo nesso logico... Ognuno riporta al precedente, collegandosi in maniera

incredibile... e ogni volta ne esce fuori un insegnamento, un'esortazione o un incoraggiamento.

Sentire la voce di Dio tra i rumori assordanti di ogni giorno, non sempre risulta facile...

Solo disponendoci all'ascolto, aprendo il cuore a Dio, un cuore pronto a ricevere con fede, possiamo imparare e scoprire e a riconoscere la voce di Dio. È proprio vero... più ci disponiamo, più riceviamo!

Questa è la mia esperienza...ma potrebbe essere anche la tua.. se vuoi possiamo magari iniziare un cammino insieme.. è un modo per imparare a riconoscere la voce di Dio e lasciarsi trasformare da Lui.

Se sei interessato.. contattaci pure e ne parleremo
insieme...

L'incoraggiamento di Dio

La vita odierna ci offre molte occasioni x sentirsi spiazzati, colti di sorpresa, delusi, amareggiati. I problemi e le ingiustizie non mancano, sono sempre più presenti nella vita di ogni giorno. Le difficoltà, i momenti di crisi, di sconforto non mancano mai e alcune volte ci si chiede il "perché" di certe cose.. Ma di fronte alle difficoltà, ai lamenti, al pianto del suo popolo, di coloro che credono in Lui.. Dio non fa nulla? Rimane in silenzio?

Alcuni possono pensare di sí, che Dio è troppo impegnato in altre cose.. altri ottengono risposte, magari dopo tempo ... ma c'è una cosa che non dobbiamo mettere da parte: la Parola di Dio.

Possiamo fare nostri alcuni versetti contenuti nel libro di Giosuè 1: 2-9, e vedere come Dio parla .. non solo a Giosuè ...ma anche a noi! Analizziamo questi versetti, adattiamoli a

noi.. è come se dio dicesse "vai figlio mio e alzati. Solleva il capo, riprendi forza, Io ti ho dato tutto e ti riempirò di benedizioni. Nessuno ti potrà resistere, nessuna prova potrà vincerti perché sarò con te, non ti lascerò e non ti abbandonerò. Sii forte e coraggioso, solo sii forte e molto coraggioso, agisci secondo la mia volontà, non deviare da essa né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi. La mia Parola non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditala giorno e notte, agisci secondo ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai. Sii forte e coraggioso, non aver paura e non sgomentarti perché il Signore, il tuo Dio è con te dovunque tu vada!

Per ben 3 volte dice "sii forte e coraggioso" ... non scoraggiamoci dinanzi alla prova, alle difficoltà, ma aggrappiamoci a Cristo con forza e coraggio, sapendo che Dio è con noi e non ci abbandona... allora gusteremo la sua vittoria.

“Poi la parola dell' Eterno mi fu rivolta, dicendo: «Geremia, che cosa vedi?». Io risposi: «Vedo un ramo di mandorlo».»

(Geremia 1:11)

Ho trovato molto interessante fare uno studio sul 1° capitolo del libro di Geremia, emerge ancora una volta la realtà dei propositi di Dio per l'uomo. Abbiamo un Dio che parla, che rivela, che dialoga con Geremia affidandogli un

mandato (1:7)², che rinnova i Suoi piani per la vita di Geremia (1:5 e 1:18-19).³

² Ma l'Eterno mi disse: «Non dire: "Sono un ragazzo", perché tu andrai da tutti coloro ai quali ti manderò e dirai tutto ciò che ti comanderò. (Geremia 1:7)

³ «Prima che io ti formassi nel grembo di tua madre, ti ho conosciuto; prima che tu uscissi dal suo grembo, ti ho consacrato e ti ho stabilito profeta delle nazioni». (Geremia 1:5)

Ecco, oggi io faccio di te una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda, contro i suoi principi, contro i suoi sacerdoti e contro il popolo del paese.

Ma la domanda che oggi ci poniamo è la stessa che Dio pose al grande Geremia: *“che cosa vedi?”*, personalmente pure... fratello, sorella, che cosa vedi?”

Dio ha parlato a Geremia, si è rivelato a Lui e ora gli pone questa domanda. La risposta può essere diversa in base al punto di vista di chi guarda, osserva. Stiamo guardando con i nostri occhi, le nostre convinzioni, capacità ecc... oppure guardiamo con gli occhi della fede, secondo i piani di Dio?

A proposito di questo, tempo fa con una sorella scrissi una “storiella” che vi mando qui di seguito:

Mi trovavo nel mezzo della tempesta, in uno di quei giorni in cui mi sarei voluta nascondere da tutto, evitare di vedere quei problemi che mi assillano e invadono come un peso opprimente sulla mia vita.

Ebbene, fu per caso che leggendo un sms vidi davanti a me materializzato tutto ciò che avevo dentro.

Vidi un masso enorme davanti a me, una montagna imponente, maestosa e pesante... e poi una voce:

-Figlia mia, fermati... guarda davanti a te... dimmi cosa vedi?

-Una montagna, imponente, grande - risposi

-No, guarda meglio, dimmi cosa vedi?

-Signore, ma io vedo solo una montagna enorme.. - risposi nuovamente

-Ora chiudi i tuoi occhi, poi aprili e guarda ma CON FEDE... dimmi ORA cosa vedi.

-Ora Signore, solo ORA lo vedo, è solo un piccolo granello di sabbia... Si Signore, ORA VEDO TE!

Le cose non sempre sono quelle che appaiono... e come appaiono. Possiamo lasciarci ingannare magari da una situazione particolare, dal nostro modo di pensare, dalle nostre convinzioni... ma la

Essi combatteranno contro di te ma non ti vinceranno, perché io sono con te per liberarti, dice l'Eterno». (Geremia 1:18-19)

cosa più importante per ogni cristiano è guardare OLTRE l'apparenza e considerare tutto alla luce di piani di Dio.

Geremia era ancora un ragazzo.. come poteva portare avanti l'opera che Dio gli stava affidando? Chissà quante domande nacquero nel cuore di Geremia alle parole di Dio: *“ti ho stabilito profeta delle nazioni”* (1:5).

Leggiamo bene i versi 6, 7 e 8, in questi ultimi due ecco i piani di Dio!

Dio ha un proposito, un piano specifico per la tua vita, conosce tutto di te, sa che hai doti uniche ed irripetibili perché te le ha date Lui, ti ha SCELTO per portare a termine un piano che SOLO TU puoi fare.. Ti ha promesso che sarà sempre con te.. non fermarti al primo ostacolo, alla prima montagna volgendo lo sguardo altrove (1:16) ma confida nelle promesse di Dio e nel proposito di Dio per la tua vita.. guarda CON FEDE.

Il mandato (1:14) è simbolo dell'attenzione di Dio. Da una pianta spoglia, priva di foglie... che può spuntare? Eppure ecco che il mandato fiorisce... Dio opera al di là delle apparenze, impariamo a guardare alla luce della Parola per poter ammirare le meraviglie della Sua grazia...

Che Dio possa aprire i nostri occhi e ci riempia di benedizioni.

PS. Non scoraggiarti mai, ma guarda avanti CON FEDE!

(Dalla riunione a Vetralla n. 8 del 4 gennaio 2003)

“Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi”

Giovanni 14:3

Lo studio di questa settimana ci offre modo di affrontare un tema fondamentale x noi cristiani: il ritorno di Gesù.

Un evento annunciato e riportato più volte nella scrittura, Gesù stesso ne ha parlato più volte con i suoi discepoli. Ma vorrei porre l'attenzione su un aspetto importante. In questi versi Gesù si rivolge ai suoi discepoli, alle persone che lo seguivano da tempo e che avevano condiviso tutto con lui, annuncia la sua “partenza”, ma nello stesso tempo rassicura i suoi con le parole del verso 1 “il vostro cuore non sia turbato”, a cui segue l'invito “credete in Dio e credete anche in me”.

In effetti Gesù non ci chiede altro che quello di avere fiducia in lui, fiducia completa, quella fiducia che infonde serenità al cuore, perché lui non ci lascia.

Perché lui pensa a noi, vuole condividere con noi l'eternità..e infatti è andato al Padre per prepararci un luogo, per preparare una dimora in

cui possiamo stare insieme a lui x sempre. Quando sarà tutto pronto, solo allora..ecco che Gesù tornerà...ma perché?

“Vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi”, questa è la comunione che Gesù vuole avere con noi. Un rapporto che vada oltre l'apparenza, le situazioni..Gesù ci vuole vicino a lui, vuole condividere TUTTO con noi.. e questo mi sembra un grande privilegio..!

Non è venuto per morire e poi salire nella sua gloria celeste e lasciarci in balia di noi stessi...no! E' venuto, è salito al Padre..e continua a pensare a noi, a preparare un luogo dove poter stare con noi...per sempre...

Ciò che credo sia giusto fare..è prepararsi a questo incontro. Gesù sta per tornare, non lasciamoci turbare, ma guardiamo con fiducia a Lui

(Dalla riunione a Vetralla n. 9 dell'8 marzo 2003)

«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta»

(Luca 22:43)

Molte volte mi sono trovata a meditare su questo versetto, mi sono ritrovata anche a piangere davanti l'immagine di Gesù sofferente, forse spaventato per quello che di lì a poco avrebbe dovuto patire.. In questa frase viene fuori tutta l'umanità di Gesù, uomo come noi, uomo che soffrì la fame, la sete, sperimentò la

gioia, il caldo, il freddo, la tristezza .. proprio come ognuno di noi, te e me...

Gesù si trovava di fronte alla prova più dura, al momento finale della sua esistenza, il momento in cui tutte le nostre colpe, i nostri peccati, l'ira di Dio che gravava su di noi venivano messe su di lui...doveva morire, versare il suo sangue..

Ma credo che Gesù aveva paura della sofferenza che questo significava...ed esprime in questi versi i suoi sentimenti, ciò che si agitava nel suo cuore.. «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice!»

Quante volte anche noi di fronte ad una situazione particolare, difficile, una decisione da prendere anche noi ci ritroviamo con questi stessi sentimenti, come a non voler accettare la situazione, quasi come volerla allontanare da noi... Gesù, tuttavia, rispose « Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta».. meditiamo su questa frase...

Si tratta di un soggetto ancor più vasto: “ la nostra volontà... o la volontà di Dio?”

Come reagiamo di fronte alle circostanze di ogni giorno, di fronte alle decisioni da prendere?

Lasciamo che sia la nostra volontà, le nostre idee, convinzioni a scegliere...o ci arrendiamo fiduciosi alla volontà di Dio?

Una volta lessi in un libro una frase che diceva “non possiamo fare la volontà di Dio, se prima non ci liberiamo della nostra volontà” .. ed è vero.. Facciamo nostra questa frase perché davvero in ogni momento sia fatta non la nostra ma la volontà di Dio in noi...chiediamo a Dio la forza per farlo..

Dio ci chiama ad avere fiducia in lui e nelle cose che lui ha preparato per ognuno di noi, non dobbiamo guardare con i nostri occhi, ma con gli occhi della fede, diamogli fiducia e lasciamo che Dio possa agire pienamente nella nostra vita, anche quando seguirlo, quando la fede costa di più... perseveriamo, solo così vedremo le sua eterna gloria.. Dio ci benedica e ci guidi in questo cammino.

(Dalla riunione a Vetralla n. 10 del 3 maggio 2003)

Granelli di sabbia

Granelli di sabbia mi scivolano tra le mani..

Lentamente..

In ogni granello è racchiusa un'emozione,

una carezza, un attimo, un sorriso..

un frammento di vita.

E tu Signore..

In ognuno di essi c'era la tua impronta,

il tuo segno..

come a volermi ricordare

che ci sei sempre,

che nulla sfugge al tuo sguardo.

Eccoti Signore tutti i miei granelli di sabbia,

è la mia vita,

i giorni che tu hai stabilito per me.

E tu e io....ancora,

in ogni istante

insieme..

per sempre.

Grazie Signore per il tuo amore.